



Con il contributo della L.R. 3/2010



COMUNITÀ INTERATTIVE

Officina per la partecipazione

Soggetto affidatario del servizio di gestione e facilitazione del percorso partecipativo

Relazione finale

RIFIUTI ZERO IN UNIONE #RIDUCO #RECUPERO #RIUSO

Soggetto promotore: Unione dei Comuni Savena-Idice con i Comuni di Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro, Monterenzio

Data presentazione progetto 29/07/2017

Data avvio processo partecipativo 17/10/2017

Data presentazione relazione finale 03/07/2017

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3 /2010, Bando 2016.

1) RELAZIONE SINTETICA

Le Amministrazioni dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice (Loiano, Monterenzio, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia e Pianoro), hanno deciso di attivare la candidatura dell'Unione al bando regionale sulla partecipazione (Lr. 3/2010), volendo affrontare insieme e tramite percorso partecipativo, il tema della pianificazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani (che sarà affidato ad un unico gestore tramite bando di gara) e dell'introduzione della tariffa puntuale. Le 5 Amministrazioni hanno così voluto intraprendere strategie e azioni omogenee in vista dell'avvio delle procedure per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti su tutto il bacino di affidamento (previsto per il 2017); nonché in vista dell'attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), dalla nuova Legge Regionale n.16 del 2015 sull'economia circolare, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il 2020 dalla normativa comunitaria. Pertanto, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna (€ 20.000) e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (€ 3.530), inizia a Dicembre del 2016 il **percorso partecipativo Rifiuti Zero in Unione #riduco #recupero #riuso**. Il percorso ha coinvolto la comunità locale, composta da amministratori e politici, funzionari comunali, realtà organizzate e cittadini attivi; ma anche da altre realtà esterne al territorio, fortemente correlate al tema dei rifiuti, come le Agenzie ATERSIR e ARPAE, gli attuali gestori del servizio di raccolta dei rifiuti HERA e COSEA e l'associazione di livello regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna. Il percorso, presentato nel Gennaio 2017 tramite un'assemblea pubblica, ha attivato, tra febbraio e maggio, un **Tavolo di Negoziazione (TdN)** composto da 42 referenti in rappresentanza di: associazioni locali (e regionali) e di categoria, comitati e ordini professionali, gestori del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio, amministratori comunali, organismi di controllo (Atersir, Arpae). Parallelamente al TdN, è stato costituito il **Gruppo di progetto intercomunale**, composto da funzionari comunali dei 5 Comuni promotori (Aree Ambiente e Uffici tributi) e riunitosi per attivare un confronto sulle attuali modalità di gestione adottate dai singoli Comuni sia nella raccolta dei rifiuti che nel calcolo della tassa dei rifiuti, e per confrontarsi sulle soluzioni adottate da Comuni virtuosi. Tra marzo e aprile, il percorso ha anche previsto una serie di **attività informative e di ascolto** rivolte alla cittadinanza: 5 Pali dell'ascolto svolti nei 5 Comuni dell'Unione e un **Seminario informativo**, dedicato al sistema di raccolta dei rifiuti adottato da due Comuni virtuosi del bolognese e al Compostaggio di Comunità. A maggio è stato realizzato un **Scenario Workshop (EASW)** di due giornate rivolto a 4 categorie di partecipanti (amministratori e politici, tecnici ed esperti, cittadini ed associazioni, commercianti e attività produttive) che hanno avuto modo di confrontarsi ed esprimere le proprie visioni e soluzioni rispetto a come realizzare lo scenario 2020 previsto dal PRGR per una gestione sostenibile dei rifiuti. Sempre nello stesso mese, è stato attivato un **Laboratorio di compostaggio** con gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura L. Noè di Loiano, incentrato sul recupero del materiale organico e il compostaggio. Il percorso partecipativo ha dunque lavorato in continua sinergia con le realtà territoriali interessate al tema, caratterizzate anche da idee eterogenee tra loro, ognuna delle quali è stata valorizzata e integrata nell'ambito degli argomenti di discussione affrontati. L'intero processo partecipativo ha contribuito alla formulazione delle **Linee Guida condivise** contenute nel "DOCUMENTO di Proposta Partecipata", che sintetizza indicazioni e proposte per indirizzare i 5 Comuni dell'Unione verso soluzioni omogenee e virtuose nella raccolta dei rifiuti, da prevedere non solo nel contratto con il nuovo gestore unico, ma anche in altri ambiti che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori del territorio (associazioni, residenti, scuole, commercianti). Il 5 Giugno il DOCUPP è stato recepito dalla Giunta dell'Unione mediante specifica Delibera e, subito dopo, inoltrato ai Consigli comunali dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice. Le Linee Guida condivise sono state presentate pubblicamente il 10 Giugno, in occasione della **Festa finale** del percorso, incontro nel quale i Sindaci dei 5 Comuni hanno dichiarato le proprie intenzioni rispetto alle proposte emerse dalle stesse Linee Guida.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Rifiuti Zero in Unione #riduco #recupero #riuso
Soggetto richiedente:	Unione dei Comuni Savena-Idice
Referente del progetto:	Viviana Boracci

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha avuto come oggetto la pianificazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio dell'Unione Savena-Idice e l'introduzione della tariffa puntuale, in attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e dalla Legge Regionale n. 16 del 2015 sull'economia circolare, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi introdotti dalla normativa comunitaria. Il percorso partecipativo è stato promosso a livello di Unione dei Comuni al fine di definire soluzioni e indirizzi armonizzati per i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice in previsione dell'imminente avvio delle procedure per l'affidamento ad un unico gestore del servizio di raccolta rifiuti su gran parte del territorio ricadente nella Città Metropolitana di Bologna (previsto per il 2017).

Il processo partecipativo ha avuto come oggetto più specifico e dettagliato:

- le modalità di raccolta dei rifiuti più adatte per il territorio dell'Unione dei Comuni al fine di raggiungere gli obiettivi posti dal PRGR e contenere i costi dei rifiuti.
- L'accessibilità e trasparenza dei dati aggregati a livello comunale al fine di comprendere lo scenario "0" di partenza per i 5 Comuni, rispetto alla quantità di rifiuti raccolti e ai costi attuali (con focus su verde e ramaglie).
- Elementi da considerare per un corretto calcolo della % di raccolta differenziata comunale.
- Soluzioni per ridurre la produzione di rifiuti pro-capite nei 5 Comuni dell'Unione con un focus sul recupero locale di verde, ramaglie e organico.
- Criteri e compensazioni da valutare nell'introduzione della tariffa puntuale e della misurazione dei rifiuti indifferenziati.
- Comprensione degli ambiti di decisione e ruolo di Atersir nella pianificazione del servizio di raccolta dei rifiuti per i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice, e nella definizione del bacino di affidamento del servizio; accesso da parte dei 5 Comuni al Fondo incentivante di Atersir.

L'oggetto del processo partecipativo riemerge chiaramente nelle Linee Guida condivise dal TdN, suddivise nelle seguenti sezioni tematiche:

- a. il nuovo contratto per la raccolta dei rifiuti.
- b. la modalità di raccolta dei rifiuti urbani nel contratto di servizio.
- c. la tariffazione puntuale.
- d. centri per il recupero/stazioni ecologiche.
- e. raccolta, riciclo, recupero, riuso nel territorio, al di fuori del contratto di servizio.

f. educazione, informazione, regolamentazione e controlli.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Il percorso partecipativo si è concluso con la Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni Savena-Idice n°38 del 5/6/2017 con la quale la Giunta prende atto del Documento di Proposta Partecipata e inoltra il DocuPP a tutti i Comuni dell'Unione affinché questi ultimi le recepiscano e possano avviare – a livello di Commissione consiliare - una riflessione sul processo che i 5 Comuni stanno portando avanti per la raccolta dei rifiuti tramite nuovo gestore unico, e per l'introduzione della tariffa puntuale.

Il processo partecipativo Rifiuti Zero in Unione è collegato al procedimento amministrativo che ha come obiettivo la stesura del Piano d'Ambito del servizio di raccolta dei rifiuti, necessario all'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti. Le indicazioni emerse dal processo partecipativo dovranno quindi essere utilizzate dai 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice nella attuale fase di stesura del Piano d'Ambito predisponendo un documento con le osservazioni condivise.

Tempi e durata del processo partecipativo:

Il processo è stato avviato il 14/10/2017 con l'approvazione dell'avvio esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento del coordinamento, gestione e facilitazione del percorso. In data 11/01/2017 è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di proroga, e la Regione ha disposto quale data utile per la conclusione del processo il 17/6/17. Il Percorso si è effettivamente concluso il 10/06/2017.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

L'Unione dei Comuni Savena-Idice nasce nel 2009 come Unione Montana Valli Savena-Idice tra i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro. A Dicembre 2014 l'Unione in attuazione della L.R. n. 21/2012 amplia il proprio ambito territoriale al Comune di Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena variando la propria denominazione in Unione dei Comuni Savena – Idice. I Comuni attuali sono Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, a seguito fuoriuscita di San Lazzaro nel luglio 2015.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice ha un territorio di 378,02 kmq con una popolazione complessiva di poco inferiore ai 45.000 abitanti e una densità 119 ab/kmq; la popolazione residente in ogni Comune è: Pianoro 17.377 abitanti, Loiano 4.393 abitanti, Monghidoro 3.842 abitanti, Monterenzio 6.030 abitanti, Ozzano dell'Emilia 13.345 abitanti.

E' importante evidenziare una serie di aspetti che differenziano i comuni dell'Unione:

- Comuni più densamente abitati e con aree commerciali, artigiane e industriali sviluppate (Pianoro e Ozzano dell'Emilia);
- Comuni con piccole frazioni e nuclei abitativi diffusi (Loiano e Monghidoro);
- Comuni di pianura (Ozzano dell'Emilia) e comuni di montagna (Pianoro, Monghidoro, Loiano, Monterenzio);
- comuni con una popolazione effettiva superiore a quella residente (Ozzano dell'Emilia,

Monghidoro, Loiano).

Queste differenze nella struttura socio demografica, economico produttiva e morfologica, producono necessariamente rilevanti effetti sulla produzione e quindi raccolta dei rifiuti, ad esempio: i Comuni montani producono grandi quantità di verde e ramaglie, i Comuni densamente abitati producono grandi quantità di organico, i Comuni con molte attività commerciali producono grandi quantità di carta, i Comuni con turisti/secondo case e studenti hanno una produzione di rifiuti pro-capite accentuata, ecc...

Un'ulteriore distinzione interna al territorio dell'Unione Savena-Idice – e che incide fortemente sulla futura pianificazione della gestione dei rifiuti – è il soggetto che ad oggi ha gestito il servizio di raccolta dei rifiuti in ogni Comune:

- i Comuni di Loiano e Monghidoro fino ad ora hanno affidato il servizio di gestione dei rifiuti a COSEA Ambiente, società della quale i due Comuni sono soci insieme ad altri 18 Comuni in territorio montano al confine tra Emilia-Romagna e Toscana;
- i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Monterenzio e Pianoro hanno affidato fino ad ora il servizio di gestione dei rifiuti a HERA, gruppo multiutility che opera in 265 comuni tra l'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche.

Queste differenze hanno introdotto nel dibattito criticità e priorità inizialmente diverse tra un territorio e l'altro, che tuttavia – grazie al percorso partecipativo ed ai suoi strumenti di democrazia deliberativa, dialogica e partecipativa – si sono progressivamente strutturate in una visione complessiva di criticità e priorità a livello di Unione Savena-Idice.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

L'Unione dei Comuni Savena-Idice ha affidato i servizi di coordinamento, gestione e facilitazione del percorso partecipativo "Rifiuti Zero #riduco #recupero #riuso" tramite procedura negoziata iniziata il 17 Ottobre 2016 con la pubblicazione della manifestazione di interesse per invito a procedura negoziata, e conclusa il 7 Dicembre 2016 con la pubblicazione degli esiti. Ha vinto la procedura negoziata COMUNITÀ INTERATTIVE-Officina per la partecipazione, associazione che – oltre ad avere specifiche competenze ed esperienze professionali nell'ambito della progettazione, gestione e facilitazione di percorsi partecipativi - dal 2013 è molto attiva nel territorio dell'Unione dei Comuni Savena Idice, ed ha creato un rapporto di forte collaborazione e fiducia con le realtà organizzate del territorio. La associazione ha sede legale in Toscana (a Massa-MS) e una seconda sede a Bologna.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo:

L'avvio del percorso partecipativo è stato preceduto da una fase preliminare necessaria alla procedura di selezione e incarico del gestore del percorso partecipativo, durata da Settembre e Dicembre 2016). Il Percorso si è sviluppato principalmente attraverso due fasi. La Fase I è stata dedicata ad attività di ascolto, formazione e deliberazione del Tavolo di Negoziazione e del Gruppo di progetto intercomunale (Gennaio – Maggio 2017); mentre la Fase II alle attività di ascolto, informazione e partecipazione dei cittadini, delle attività commerciali e artigiane, degli studenti, delle associazioni, degli organismi politici del territorio (Marzo – Giugno). Entrambe le fasi hanno previsto attività di comunicazione e promozione del percorso partecipativo.

Fase I

- Avvio del Piano di Comunicazione: creazione del logo del percorso partecipativo; predisposizione, attivazione e aggiornamento del materiale informativo e dei canali di comunicazione offline (materiale cartaceo, telefonate, inviti diretti, interviste) e online (sito web: sezione "Rifiuti Zero in Unione" all'interno del sito web ufficiale dell'Unione dei Comuni Savena-Idice; social network: pagina Facebook – Twitter – Instagram – Google+; coinvolgimento degli attori e dei soggetti identificati dal percorso partecipativo in fase di progettazione: staff di progetto, Cabina di regia con i 5 Sindaci, uffici dei 5 Comuni, realtà organizzate del territorio e altri attori potenzialmente interessati al progetto; campagna di stampa; iniziative pubbliche (v. punto 6. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE).
- Interviste face to face a: Michele Giovannini (Coordinatore del Consiglio d'Ambito e locale di Bologna) e Gabriele Minghetti (Presidente dell'Unione dei Comuni Savena-Idice); Steven Sibani (Responsabile Pianificazione e regolazione servizi Area Gestione rifiuti urbani di ATERSIR); Carla Garavaglia (Associazione Oltr'Alpe Monghidoro e Dipartimento di Fisica e Astronomia – DIFA, Unibo); Luca Lelli (Sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia).
- Avvio al percorso partecipativo: assemblea pubblica in cui è stato presentato il percorso, nonché il ruolo del Tavolo di Negoziazione; raccolta adesioni referenti per la costituzione del Tavolo di Negoziazione.
- Attività di analisi e ricerca e predisposizione del Documento Informativo per il Tavolo di Negoziazione.
- Incontri con i referenti del Tavolo di Negoziazione: condivisione delle tematiche/problematiche da approfondire durante negli incontri; definizione del Quadro Condiviso delle proposte del TdN (bozza del documento finale) sul tema del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti all'interno del nuovo bacino di affidamento bolognese; stesura del Documento di Proposta Partecipata e sua condivisione e sottoscrizione.
- incontri con i componenti del Gruppo di Progetto intercomunale: confronto tra i sistemi di raccolta dei rifiuti urbani nei 5 comuni dell'Unione e tra i sistemi di tariffazione dei rifiuti degli stessi Comuni; confronto sui sistemi di raccolta dei rifiuti e di tariffazione di due Comuni virtuosi del bolognese (Monte San Pietro e Budrio).
- Definizione di Linee Guida condivise che contengono gli indirizzi condivisi dal Tavolo di Negoziazione con proposte specifiche condivise e criteri generali condivisi per la definizione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Tali Linee Guida, sottoscritte dal TdN, sono state inserite all'interno del Documento di Proposta Partecipata e sono state sottoposte alla Giunta dell'Unione per le scelte da intraprendere sul nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e sulla tariffa unica.
- Elaborazione del Documento di Proposta Partecipata, che contiene una sintesi del contesto territoriale dove è stato attuato il percorso partecipativo, nonché una sintesi sullo svolgimento di tale percorso e indicazioni sul programma di monitoraggio che il percorso ha deciso di adottare per controllare le

decisioni future rispetto a quanto prodotto nell'ambito dello stesso percorso. Il Documento di Proposta partecipata è stato inviato al Tecnico di Garanzia e validato dallo stesso.

- Costituzione del Gruppo di Monitoraggio, con la funzione di monitorare l'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata e delle Linee Guida condivise nella definizione del Piano d'ambito, e di attivare il territorio su alcune proposte emerse dalle Linee guida.

Metodi

1. Riunioni cadenzate con lo staff di lavoro e Cabina di Regia.
2. Mappature delle realtà sociali tramite indagini sul territorio e interviste in profondità.
3. Avvisi pubblici ed inviti mirati per coinvolgere le realtà sociali non organizzate.
4. Presentazione pubblica del progetto alle Comunità locali.
5. Programmazione con il TdN dei temi da affrontare negli incontri e nel seminario informativo.
6. Predisposizione di un Documento informativo per il Tavolo di Negoziazione con contenuti tecnici e normativi sul tema dei rifiuti.
7. Avvio del Tavolo di Negoziazione con n°4 incontri moderati da più facilitatrici.
8. Incontri con il gruppo di progetto intercomunale composto da funzionari degli uffici dei 5 Comuni dell'Unione, per condividere gli indirizzi e le modalità adottate: nella raccolta dei rifiuti, nei rapporti con il gestore del servizio, nel calcolo dell'imposta comunale per i rifiuti.
9. Incontro di progettazione partecipata con il TdN per la condivisione delle Linee Guida condivise e la definitiva stesura del Documento di proposta partecipata.
10. Stesura sintetica del Documento di Proposta Partecipata con un linguaggio semplice e comunicativo.

Fase II

- Proseguimento del Piano di Comunicazione: aggiornamento del materiale informativo e dei canali di comunicazione online (v. punto 6. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE).

- Attività informative, di *outreach* e di ascolto tramite 5 Pali dell'ascolto (per invitare al Scenario Workshop le categorie sociali che non avevano ancora partecipato al percorso), condotti nei 5 Comuni dell'Unione in occasione di eventi, mercati e iniziative pubbliche ("mercato della terra" a Pianoro; "mercato settimanale" a Monghidoro; "mercato settimanale" a Loiano; mercato "terra terra" a Ozzano dell'Emilia; "festa dei fiori" a Monterenzio).

- Seminario informativo dedicato alle "Buone pratiche per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e di tariffazione puntuale". Interventi su: modalità di Raccolta dei Rifiuti Porta a Porta e all'applicazione della tariffazione puntuale (Comune di Budrio); modalità di raccolta stradale con calotta (Comune di Granarolo dell'Emilia); compostaggio di comunità (Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna e Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!", Unione Terre di Castelli).

- Produzione di una Guida del Partecipante per i partecipanti dell'EASW Scenario Workshop.

- Workshop partecipativo: Scenario Workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop method) rivolto a 4 categorie partecipanti (amministratori e politici, tecnici ed esperti, cittadini ed associazioni, commercianti e attività produttive) che hanno avuto modo di confrontarsi ed esprimere le proprie visioni e soluzioni rispetto a come realizzare lo scenario 2020, previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

- Laboratorio di Compostaggio con gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente L. Noè di Loiano, in cui gli studenti partecipanti hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze in materia di compostaggio e di comprenderne, nella pratica, i benefici di tecniche e principi naturali,

- EcoFesta a Monghidoro: momento conclusivo del percorso partecipativo, in cui i Sindaci delle 5 Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro) sono intervenuti per illustrare le proprie intenzioni rispetto alle proposte emerse dallo stesso percorso (Linee Guida condivise contenute nel Documento di Proposta Partecipata).

Inoltre è stato presentato il Gruppo di Monitoraggio composto da 7 componenti del Tavolo di Negoziazione che hanno aderito tramite autocandidatura, al fine di monitorare l'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata e delle Linee Guida condivise, e di attivare alcune proposte rivolte alle comunità locali.

Metodi

1. Giornate di “palo dell’ascolto” nei 5 Comuni dell’Unione per stimolare l’attenzione delle comunità, invitare cittadini e commercianti a partecipare al Seminario informativo e all’EASW, informare-sensibilizzare i cittadini sulla tematica dell’oggetto del progetto partecipativo e rilevare le loro opinioni, e più in generale il “clima” rispetto al processo in questione.
2. Giornata formativa (seminario informativo) dedicata alle "Buone pratiche per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e di tariffazione puntuale" e sul compostaggio di comunità.
3. Scenario Workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop method) “Quali scenari futuri per una gestione sostenibile ed efficiente dei rifiuti nel territorio dell’Unione dei Comuni Savena Idice?”
5. Laboratorio di compostaggio con gli studenti dell’Istituto professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente “Luigi Noè” di Loiano.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea pubblica di Presentazione del Percorso Partecipativo e del ruolo del Tavolo di Negoziazione (TdN)	Sede Unione dei Comuni Savena-Idice, V.le Risorgimento, 1, Pianoro (BO)	21 Gennaio 2017
Incontri del TdN I. “Presentazione del TdN e confronto tra sistema di raccolta stradale e porta a porta”. II. “Quanto costa la raccolta dei rifiuti?” III. “Quali dati per quali costi?” IV. definizione del “Quadro condiviso” V. condivisione e sottoscrizione del Documento di Proposta Partecipata	Sede Unione dei Comuni Savena-Idice, V.le Risorgimento, 1, Pianoro (BO)	I. 16 Febbraio 2017 II. 2 Marzo 2017 III. 9 Marzo 2017 IV. 20 Aprile 2017 V. 18 Maggio 2017
Incontri del Gruppo di Progetto Intercomunale I. I sistemi di raccolta dei rifiuti nei 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice” II. I sistemi di tariffazione dei rifiuti nei 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice” III. “Presentazione del sistema di raccolta dei rifiuti e di tariffazione di due Comuni virtuosi: Monte San	I. – II. Sede Unione dei Comuni Savena-Idice, V.le Risorgimento, 1, Pianoro (BO) III. sede comunale di Monterenzio (BO), Piazza Guerrino De Giovanni, 1	I. 16 Febbraio 2017 II. 1 Marzo 2017 III. 5 Maggio 2017

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Pietro e Budrio”		
Pali dell’Ascolto I. Palo dell’ascolto a Pianoro: “mercato della terra” II. Palo dell’ascolto a Monghidoro: “mercato settimanale” III. Palo dell’ascolto a Loiano: “mercato settimanale” IV. Palo dell’ascolto a Ozzano dell’Emilia: “mercato terra terra” V. Palo dell’ascolto a Monterenzio: “festa dei fiori”	I. Pianoro (BO) II. Monghidoro (BO) III. Loiano (BO) IV. Ozzano dell’Emilia (BO) V. Monterenzio (BO)	I. 25 Marzo 2017 II. 30 Marzo 2017 III. 2 Aprile 2017 IV. 6 Aprile 2017 V. 9 Aprile 2017
Seminario Informativo "Buone pratiche per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e di tariffazione puntuale"	Sala Città di Claterna, Piazza Allende, 18, Ozzano dell'Emilia (BO)	7 Aprile 2017
Scenario Workshop EASW “Quali azioni per uno scenario 2020 sostenibile ed efficiente nella raccolta dei rifiuti urbani nel territorio dell'Unione Savena-Idice?”	Sede del Comune di Monterenzio (BO), Piazza Guerrino De Giovanni, 1	5-6 Maggio 2017
Laboratorio di Compostaggio	Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente L. Noè di Loiano (BO) - Via Roma 3/1	6 Maggio 2017
Incontro con il Gruppo di Monitoraggio	Sede Unione dei Comuni Savena-Idice, V.le Risorgimento, 1, Pianoro (BO)	5 Giugno 2017
EcoFesta a Monghidoro. Festa finale del percorso partecipativo	Prato della Radeccia, Osteria Del Fantorno, Via S.Pietro, 70, Monghidoro (BO)	10 Giugno 2017

Partecipanti Assemblea pubblica di Presentazione del Percorso Partecipativo e del ruolo del Tavolo di Negoziazione (TdN)

Chi e quanti:	40 partecipanti in totale, così composti: 25 uomini e 15 donne.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura/“porta aperta”. La partecipazione all’assemblea pubblica è stata sollecitata tramite: mailing list, articoli e comunicati stampa (sito web sezione rifiuti zero di uvsi.it; siti web ufficiali comunali e giornali online), inviti e telefonate dirette ai firmatari dell’Accordo formale, social network (facebook, twitter, instagram, google+).

<p>Quanto sono rappresentativi della comunità:</p>	<p>I partecipanti all'assemblea pubblica sono rappresentativi: delle 5 Amministrazioni comunali, di Atersir, degli attuali gestori del servizio dei rifiuti, delle associazioni e comitati locali dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro, delle associazioni di categoria, degli artigiani, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Bologna.</p>
<p>Metodi di inclusione:</p>	<p>Assemblea pubblica aperta a tutti (ingresso libero), con possibilità di dare spazio al dibattito libero al termine delle presentazioni della giornata. Avendo preso le presenze con modulo di iscrizione, i partecipanti sono stati inseriti nella mailing list dei contatti del progetto e invitati a tutti gli eventi pubblici successivi.</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>L'assemblea pubblica è stata identificata come metodo adatto a presentare il percorso partecipativo ai possibili soggetti del territorio interessati al tema del percorso partecipativo (cittadini, attività produttive, artigiane e commerciali, le realtà organizzate e non). Una parte dell'incontro pubblico è stato dedicato all'ascolto, da parte della platea, delle presentazioni esposte dai relatori per delineare gli obiettivi, gli argomenti e il programma dell'intero percorso partecipativo, le motivazioni che hanno spinto le 5 Amministrazioni comunali a promuovere il percorso partecipativo, le modalità di pianificazione del servizio di raccolta dei rifiuti e il ruolo di Atersir. A seguire, l'assemblea pubblica ha permesso il libero confronto e scambio di idee, opinioni, domande e risposte per mezzo del dibattito pubblico, affrontato in maniera composta, dando parola a chi in quel momento l'ha chiesta per esprimere le proprie considerazioni.</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>Sono stati affrontati diversi argomenti, come: il nuovo bando per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti, il contesto normativo e le nuove direttive sulla gestione dei rifiuti, la tariffazione puntuale, il ruolo di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti), la presentazione del Percorso Partecipativo e del ruolo del Tavolo di Negoziazione. Numerosi sono stati i partecipanti e gli spunti di riflessione che hanno dato l'avvio al percorso. Un buon segnale per tutti i soggetti coinvolti (amministratori, associazioni, comitati, cittadini, organizzazioni,..), i quali si sono dati appuntamento per successivi momenti di discussione e approfondimento, previsti dal percorso. Utilizzo di strumenti informatici (proiezioni delle presentazioni in power point). Ad ogni partecipante è stato inviato il materiale e le presentazioni di quanto proiettato in sede si assemblea. Materiale consultabile costantemente nello spazio web dedicato al percorso.</p>	
<p>Valutazioni critiche:</p>	
<p>Tra i partecipanti, pochi conoscevano il ruolo di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti), uno degli oggetti di discussione dell'assemblea pubblica, trattato tramite l'intervento del Coordinatore Consiglio d'Ambito e locale di Bologna.</p>	

Partecipanti Incontri del Tavolo di Negoziazione (TdN)	
Chi e quanti:	42 partecipanti in totale, così composti: 27 uomini e 15 donne. Totale partecipanti per ogni incontro: I incontro: 33; II incontro: 30; III incontro: 28; IV incontro: 12; V incontro: 15.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura aperta solo a referenti di realtà organizzate /associazioni, amministratori comunali, referenti di agenzie regionali, non singoli cittadini o imprese (ad eccezione dei due gestori dei rifiuti). Il metodo di selezione è stato "porta aperta" sebbene sia stata data una particolare attenzione a sollecitare la partecipazione di realtà organizzate rappresentative di tutti i 5 comuni; la partecipazione è stata promossa tramite mailing list, articoli e comunicati stampa (sito web sezione rifiuti zero di uvsi.it; siti web ufficiali comunali e giornali online); inviti e telefonate dirette; social network (facebook, twitter, instagram, google+).
Quanto sono rappresentativi della comunità:	<p>Il partecipanti agli incontri del TdN si possono definire rappresentativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle associazioni e realtà organizzate dei Comuni di Pianoro, Loiano e Monghidoro; - della associazione di categoria degli artigiani e agricoltori; - degli ordini professionali: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna; Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna; Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Bologna; - delle Amministrazioni comunali di Loiano, Montereenzio, Monghidoro e Ozzano dell'Emilia. <p>Il TdN è inoltre rappresentativo di realtà esterne al territorio (che hanno preso parte al TdN con i propri referenti), fortemente correlate al tema dei rifiuti, come le Agenzie regionali ATERSIR e ARPAE, gli attuali gestori del servizio di raccolta dei rifiuti HERA e COSEA e l'associazione di livello regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna.</p>

Metodi di inclusione:	informazione e aggiornamento su incontri ed eventi tramite mailing list e telefonate individuali, ascolto e feedback delle domande e richieste espresse al di fuori degli incontri del TdN, facilitazione inclusiva degli incontri.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Il Tavolo di Negoziazione, strumento previsto dalla LR 3/2010, ha permesso di dare spazio all'approfondimento e formazione su temi specifici, al confronto e dialogo tra i partecipanti, alla identificazione di soluzioni condivise da tutto il TdN. La combinazione di momenti formativi, interventi di esperti, ricerca e approfondimento di informazioni, con momenti di confronto e dibattito su criticità, soluzioni e priorità, ha permesso al TdN di raggiungere gli obiettivi prefissati pur partendo spesso da punti di vista differenti, a volte anche contrastanti tra loro. Tutti gli incontri del TdN sono stati moderati da facilitatrici esperte al fine di garantire la piena parità di espressione e di inclusione nel dibattito. Questo ha permesso di gestire in maniera efficace gli incontri, mediando le parti e facendo emergere in maniera equilibrata gli input/output provenienti dal Tavolo, risolvendo anche i momenti conflittuali che di volta in volta sono potuti subentrare. Per permettere una chiara comprensione dei temi di discussione, sono state utilizzate presentazioni in power point, un Documento informativo per il TdN, tecniche per la raccolta e restituzione istantanea delle discussioni emergenti durante l'incontro, quali: post-it colorati ad uso dei partecipanti; pareti-lavagne con fogli mobili, ecc.. Ogni incontro del TdN è stato accompagnato da relazioni su temi specifici e Report di sintesi, inviati di volta in volta ad ogni partecipante e consultabili online nello spazio web dedicato al percorso.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Gli incontri del Tavolo di Negoziazione si sono svolti in base ad una programmazione distribuita su un range temporale di quattro mesi (da febbraio a maggio 2017). Le riunioni si sono svolte tutte a Pianoro presso la sede dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e ogni realtà organizzata del territorio ha potuto dare la propria voce attraverso un proprio referente, prevedendo anche la possibilità di partecipazione per un secondo referente in caso di possibili assenze dei primi. Tutti gli incontri si sono svolti in maniera ordinata e produttiva. Insieme ai presenti è stata costruita un'agenda degli argomenti da trattare negli incontri e nelle attività informative e di partecipazione di Rifiuti Zero in Unione. Tutti/e hanno avuto la possibilità di esprimere opinioni, concetti e proposte in merito alle tematiche che si sono affrontate: gli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti e le modalità di raccolta del rifiuto indifferenziato (confronto tra modalità di raccolta stradale, stradale con calotta e porta a porta); i costi e le modalità di raccolta di verde e altri rifiuti differenziati nei Comuni dell'Unione Savena-Idice: interventi degli attuali gestori HERA e COSEA; i dati di produzione dei rifiuti nel territorio dell'Unione Savena-Idice (dati forniti da Arpae, Ecoistituto Faenza); la definizione del "Quadro condiviso"; la condivisione e sottoscrizione del Documento di Proposta Partecipata. Il Tavolo ha dato spazio agli approfondimenti e il confronto con l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti (ATERSIR) e con gli attuali gestori del servizio di raccolta, Cosea Ambiente (Comuni di Loiano e Monghidoro) ed Hera SpA (Comuni di Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro). Gli incontri del Tavolo di Negoziazione hanno prodotto un documento informativo, il documento del "quadro condiviso" (contenuto all'interno della Guida del Partecipante all'EASW), le Linee Guida condivise contenute all'interno del Documento di Proposta Partecipata.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Tra gli oggetti della discussione trattati sono emerse alcune osservazioni e considerazioni critiche, soprattutto in merito al tema dei dati di produzione dei rifiuti e dei costi per i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice. Il TdN ha fatto emergere un problema</p>	

legato all'impossibilità e/o difficoltà per i cittadini e le associazioni di accedere ai dati, in maniera semplice e senza dover fare particolari richieste. Per esempio i cittadini non possono accedere all'applicativo web ORSo (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) che "rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni) ed i dati di gestione degli impianti di rifiuti urbani e speciali (Scheda Impianti) presenti nel territorio regionale. La banca dati viene implementata semestralmente e annualmente via Web dai soggetti obbligati che accedono al sistema tramite password" (DGR 1238/16). Altra criticità sempre in merito alla raccolta dei dati, è stata fatta rispetto alla grande difficoltà nel reperire – presso i gestori e presso i Comuni - i dati contenuti negli allegati di dettaglio dei PEF che i gestori inviano ai Comuni (nei quali sono indicate le quantità e costi della raccolta dei rifiuti per singola frazione).

Su quest'ultimo aspetto, si è intervenuti nel corso del percorso partecipativo inoltrando numerose volte le richieste del TdN ai Sindaci (non presenti nel TdN), agli uffici comunali, ad ARPAE, fino ad ottenere la maggiore parte dei dati richiesti dal TdN.

Tra gli altri aspetti da considerare in merito allo svolgimento degli incontri: la mancata partecipazione delle associazioni di categoria dei commercianti, più volte sollecitate e invitate a prendere parte agli incontri del Tavolo, la mancata partecipazione di associazioni e realtà organizzate del Comune di Ozzano dell'Emilia e di Monterenzio.

Partecipanti Incontri del Gruppo di Progetto Intercomunale	
Chi e quanti:	12 partecipanti in totale, così composti: 5 uomini e 7 donne. Di questi: 4 partecipanti sono del Comune di Loiano, 3 del Comune di Ozzano dell'Emilia, 2 del Comune di Pianoro, 1 del Comune di Monterenzio, 1 del Comune di Monghidoro, 1 del Comune di Monghidoro e Monterenzio.
Come sono stati selezionati:	I partecipanti sono stati selezionati dai Sindaci dei 5 Comuni in base alla loro rappresentatività territoriale e delle funzioni Ambiente e Tributi.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I componenti del Gruppo intercomunale sono fortemente rappresentativi sia dei 5 Comuni dell'Unione sia delle due aree di servizio incluse nell'oggetto del progetto (Ambiente e Tributi). Tuttavia gli effettivi partecipanti agli incontri del Gruppo intercomunale sono rappresentativi soprattutto dei Comuni di Loiano, Pianoro e Monghidoro.
Metodi di inclusione:	Incontri regolari del Gruppo di Progetto Intercomunale, chiamate individuali, mailing list, invio programma dell'incontro e sintesi degli incontri precedenti.
Metodi e tecniche impiegati:	

Due incontri del gruppo intercomunale di progetto sono stati condotti con la tecnica del Focus Group con una facilitazione “leggera”, indirizzata a far parlare tra loro i funzionari, a farli confrontare su questioni specifiche presentate dal facilitatore con un power point, e a riassumere brevemente le priorità e criticità manifestate dai partecipanti. Il terzo incontro è invece stato strutturato con un focus tematico che ha previsto due interventi esterni di buone pratiche, domande di approfondimento, tecniche per la ricezione e restituzione istantanea finalizzata a far emergere i punti di forza delle due buone pratiche.

Breve relazione sugli incontri:

Gli incontri del Gruppo di Progetto Intercomunale tra il mese di febbraio e maggio 2017. Il primo incontro ha avuto come argomento “I sistemi di raccolta dei rifiuti nei 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice” e dati sulla raccolta dei rifiuti nei singoli Comuni; in questa occasione il Comune di Pianoro ha condiviso con il gruppo la propria esperienza sperimentale di sistema di raccolta porta a porta e stradale a calotta, e strategie per aumentare la % di raccolta differenziata comunale. Il secondo incontro ha avuto come tema “I sistemi di tariffazione dei rifiuti nei 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice”; in questa occasione il Comune di Monterenzio ha condiviso con il gruppo la propria esperienza di 10 anni di TASI, il Comune di Pianoro ha sottolineato le criticità soprattutto politiche che potrebbe comportare l’introduzione della tariffa puntuale. Il terzo incontro ha previsto gli interventi di due Comuni virtuosi in materia di gestione dei rifiuti urbani: il confronto con gli Assessori all’Ambiente dei Comuni di Budrio e di Monte San Pietro ha dato l’opportunità ai partecipanti del Gruppo intercomunale di progetto di conoscere, nel dettaglio, possibili metodologie e tecniche da poter adottare per far fronte alle problematiche e alle possibili soluzioni da intraprendere in visione della nuova Gestione dei Rifiuti, prevista per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge regionale n. 16 del 2015 e dalle normative comunitarie.

Valutazioni critiche:

Il Comune di Ozzano dell’Emilia non è riuscito a garantire la presenza continua di un funzionario dei due settori pur manifestando l’urgenza di adottare nuove scelte importanti nel sistema di raccolta dei rifiuti e nella tariffazione dei rifiuti: è il Comune tra quelli dell’Unione Savena Idice più lontano dagli obiettivi del PRGR).

Il Comune di Monterenzio, pur manifestando un forte interesse a conoscere e indirizzare la progettazione del Piano di Bacino, e a trovare soluzioni per il recupero in loco di materie (verde e organico), non ha partecipato agli incontri del Gruppo che hanno trattato tali temi.

E’ stata sottovalutata da parte dei responsabili di Area di tutti i 5 Comuni l’opportunità che avrebbe offerto lo strumento “Gruppo intercomunale di progetto” per richiedere momenti di confronto e approfondimento con i tecnici Atersir, con Arpae, con gli attuali gestori del servizio.

Partecipanti ai Pali dell’Ascolto

Chi e quanti:	Almeno 200 cittadini e commercianti sono entrati in contatto con ciascun Palo dell’ascolto (totale circa 500 contatti). Loiano: 32; Monghidoro: 38; Monterenzio: 28; Ozzano dell’Emilia: 60; Pianoro: 42.
Come sono stati selezionati:	Nessuna selezione: i contatti sono stati attivati con attività di <i>outreach</i> in zone specifiche dei 5 Comuni dell’Unione, dove erano presenti eventi (fiere, feste, mercati, ecc...).
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I cittadini e commercianti che sono

	<p>entrati in contatto con i Pali dell'ascolto sono sufficientemente rappresentativi dei 5 Comuni dell'Unione Savena-idice e delle attività commerciali presenti.</p> <p>In particolare, il feedback con i cittadini è stato maggiore nei Comuni di Monterenzio e Ozzano dell'Emilia, e con i commercianti nei Comuni di Loiano, Monghidoro e Pianoro.</p>
Metodi di inclusione:	<p>Attività di outreach con brevi interviste. Raccolta dati (mail e numero di telefono) finalizzati a inserire i nuovi "contatti" nella mailing list del progetto per invitarli a tutti gli eventi pubblici successivi.</p>
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Dialoghi informali di informazione e sensibilizzazione; ascolto della cittadinanza. Stand informativi; informazioni itineranti tra i cittadini durante gli eventi comunali e tra i negozianti degli stessi luoghi degli eventi. Utilizzo di manifesti, locandine e pieghevoli come mezzi di supporto alla comunicazione e informazione. Creazione di una mailing list libera per i fruitori degli stessi "Pali dell'ascolto" che hanno deciso di lasciare i propri contatti ed essere aggiornato/a sugli sviluppi del percorso partecipativo, nonché essere raggiunti, tramite posta elettronica, per l'invio di materiale informativo e di approfondimento utile rispetto al percorso partecipativo.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Gli incontri con le persone che di volta in volta hanno potuto fruire dello spazio di dialogo, ascolto e informazione creato ad hoc per ogni evento/luogo del Palo dell'ascolto, si sono svolti in un clima di informalità e cordialità; caratteristiche, queste, che hanno permesso di dar voce in maniera semplice e puntuale a tutti i cittadini/e che si sono soffermati e interessati al tema proposto dal percorso partecipativo. Il linguaggio verbale (comunicazione attiva di dialogo e ascolto reciproco) e non verbale (locandine, manifesti, pieghevoli) messo in atto per ogni evento ha permesso di raccogliere opinioni, istanze, suggerimenti e prospettive integrative e differenti rispetto alle considerazioni emerse durante gli altri momenti partecipativi (TdN e/o da Gruppo di Progetto Intercomunale)</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>La maggior parte dei cittadini che sono stati coinvolti durante i Pali dell'ascolto hanno dimostrato di avere ben chiaro quali siano gli sforzi da condurre, rispetto ai propri stili di vita, per raggiungere un certo standard qualitativo in tema di raccolta differenziata (p.es. differenziare sempre e differenziare bene). Sul tema del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani e sulla tariffazione puntuale, hanno espresso la necessità di una maggiore informazione e comunicazione da parte dei Comuni di riferimento, sia nella fase preliminare al cambiamento che avverrà, sulla base delle scelte che ogni Comune deciderà di intraprendere, sia durante le successive fasi in cui ogni Comune attuerà le tali scelte per tutta la comunità.</p>	

Partecipanti al Seminario Informativo

Chi e quanti:	28 partecipanti in totale, così composti: 20 uomini e 8 donne.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura/"porta aperta". I partecipanti sono stati invitati e/o informati della possibilità di partecipare,

	tramite attività di outreach in occasione di eventi nei rispettivi 5 Comuni dell'Unione, mailing list, articoli e comunicati stampa (sito web sezione rifiuti zero di uvsi.it; siti web ufficiali comunali e giornali online), inviti e telefonate dirette, social network (facebook, twitter, instagram, google+), materiale cartaceo distribuito nell'ambito del territorio dei rispettivi Comuni dell'Unione Savena-Idice, anche per mezzo di affissioni autorizzate e poste dagli stessi Comuni.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	La platea del Seminario informativo è stata caratterizzata maggiormente dai partecipanti attivi agli altri momenti partecipativi del percorso (TdN), facenti parte di numerose realtà organizzate e attive del territorio Savena-Idice. Hanno anche preso parte cittadini/e comuni, in rappresentanza di nessuna organizzazione, ma che in ogni caso hanno rappresentato un importante punto di vista da parte del cittadino/a comune (Ozzano dell'Emilia).
Metodi di inclusione:	Incontro pubblico sotto forma seminariale: i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire in due momenti dell'evento, confrontandosi con i relatori. Avendo preso le presenze con modulo di iscrizione, i partecipanti sono stati inseriti nella mailing list dei contatti del progetto e invitati a tutti gli eventi pubblici successivi.
Metodi e tecniche impiegati:	
Seminario informativo e formativo, aperto a tutti/e. Il seminario ha dato la possibilità ai quattro relatori intervenuti di dare informazioni, condividere le proprie esperienze in materia di rifiuti e arricchire le conoscenze degli uditori. Il programma ha previsto due momenti in particolare, così suddivisi: la prima parte del seminario è stata dedicata alla presentazione di buone pratiche sul tema del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e della tariffa puntuale; la seconda parte è stata invece dedicata al tema del compostaggio di comunità. A conclusione di ognuna delle parti si è dato spazio al feedback e al libero dibattito tra i relatori e gli uditori. Durante il seminario sono stati utilizzati strumenti informatici per la proiezione delle presentazioni in power point. Prima del Seminario sono stati inviati ai partecipanti le Schede di inquadramento alle tematiche degli interventi del seminario stesso, e successivamente anche una breve restituzione del seminario (con link alle presentazioni e approfondimenti); questi ultimi sono consultabili online nello spazio web dedicato al percorso.	
Breve relazione sugli incontri:	

Il seminario informativo del percorso partecipativo Rifiuti Zero in Unione è stato un momento di riflessione e di scambio di esperienze, buone pratiche e nuovi modi per intendere il “rifiuto”. Grazie agli interventi dei relatori e dei partecipanti presenti all’appuntamento si è aperto un ulteriore spazio di confronto e dibattito su quelle che sono le questioni ambientali ed economiche rispetto al tema del servizio di raccolta dei rifiuti e della sua gestione. Temi che riguardano certamente la collettività e la cittadinanza tutta. Dalla modalità porta a porta, nonché l’applicazione della tariffazione puntuale, illustrata dall’assessore all’ambiente del Comune di Budrio, alla modalità stradale con calotta, descritta dal Vicesindaco del Comune di Granarolo dell’Emilia, fino alle esperienze sul compostaggio di comunità da parte del referente per la Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna e del referente per il Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!", Unione Terre di Castelli. Alcune delle considerazioni che sono emerse possono essere riferite al trattamento del rifiuto inteso non più come “scarto”, ma valorizzato come “risorsa” per l’ambiente (v. compostaggio di comunità) e per la società, se introdotto in un sistema di riutilizzo virtuoso che ne ripristina la funzionalità.

Valutazioni critiche:

Dal dibattito emerso si è potuto constatare che la maggior parte degli uditori del seminario aveva già un buon grado di conoscenza generale rispetto alla differenziazione dei rifiuti urbani. Mentre per quanto riguarda il dettaglio, rispetto al tema dei sistemi di raccolta o il dettaglio riferito al tema della tariffa puntuale e del compostaggio di comunità, si è rilevato un grado di conoscenza meno approfondito da parte degli stessi. Tuttavia, i partecipanti/uditori hanno dimostrato interesse nell’ampliare le loro conoscenze in merito, e l’opportunità del Seminario ha permesso loro di ottenere le risposte adeguate alle loro domande, così come un maggiore dettaglio di approfondimento, che è stato richiesto sia in sede di Seminario sia al di fuori di tale sede con l’invio di materiale utile per gli approfondimenti. In più, la partecipazione di chi si è avvicinato per la prima volta a tali tematiche (v. cittadini/e che per la prima volta hanno preso parte ad una iniziativa del percorso) ha fatto in modo di ottenere un punto di vista differente rispetto agli argomenti trattati, arricchendo lo scambio di idee tra tutti i partecipanti al seminario (relatori/uditori).

Partecipanti al Scenario Workshop EASW

Chi e quanti:	35 partecipanti in totale, così composti: 23 uomini e 12 donne.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura/“porta aperta”. I partecipanti sono stati invitati e/o informati della possibilità di partecipare all’EASW, tramite attività di <i>outreach</i> durante gli eventi presenti nei 5 Comuni dell’Unione e durante gli eventi previsti dal percorso partecipativo; tramite mailing list, articoli e comunicati stampa, inviti e telefonate dirette, social network, materiale cartaceo distribuito nell’ambito del territorio dei rispettivi Comuni dell’Unione Savena-Idice.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	La partecipazione all’EASW stata caratterizzata maggiormente dai fruitori attivi in occasione degli altri momenti partecipativi del percorso (v. TdN). Hanno anche preso parte cittadini/e

	comuni, in rappresentanza di nessuna organizzazione, ma che in ogni caso hanno rappresentato un importante punto di vista da parte del cittadino/a comune (di Monterenzio).
Metodi di inclusione:	Per permettere una maggiore inclusione dei partecipanti anche meno informati sul tema dei rifiuti, è stata prodotta la "guida del partecipante" nella quale, in maniera sintetica e semplice, sono state fornite le informazioni e i dati più importanti, fondamentali per poter intervenire in maniera consapevole e informata. L'EASW prevede una prima giornata in gruppi omogenei che favorisce l'inclusione dei cittadini (evitando che si debbano confrontare con tecnici o politici che potrebbero rendere meno inclusivo il dibattito), ed una seconda giornata costruita sui temi proposti direttamente dai partecipanti, favorendo la massima inclusione delle idee emerse.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Il Workshop è stato strutturato utilizzando la metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop method) con la quale cittadini, associazioni, esperti, amministratori e imprenditori, hanno l'opportunità di incontrarsi per scambiare opinioni, sviluppare visioni e proporre idee per raggiungere obiettivi e realizzare interventi strategici per il proprio territorio. La metodologia EASW si è articolata in due fasi principali: 1) Sviluppo di Scenari/Visioni tramite gruppi omogenei (Amministratori, associazioni e cittadini, imprese, esperti); 2) Proposte di Idee/Azioni tramite gruppi tematici. Il primo giorno di EASW è stato chiesto ai partecipanti dei quattro gruppi omogenei di immaginare e descrivere lo scenario ideale del territorio nel caso in cui vengano realizzati entro il 2020 gli interventi proposti dal PRGR. Il secondo giorno di EASW sono state riproposte ai partecipanti le 3 principali strategie necessarie al raggiungimento dello scenario ideale, emerse trasversalmente ai gruppi del giorno precedente. La facilitazione e mediazione dei gruppi ha permesso condurre in maniera efficace tutte le fasi del workshop. Sono stati utilizzati di strumenti informatici (proiezioni delle presentazioni in power point), tecniche per la ricezione e restituzione istantanea delle discussioni emergenti durante i workshop tematici, quali: post-it colorati ad uso dei partecipanti; pareti-lavagne con fogli mobili, ecc.. Per l'EASW è stata prodotta una Guida del Partecipante, inviata ad ogni partecipante iscritto/a, prima dell'EASW, e consultabile anche online nello spazio web dedicato al percorso.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'EASW si è sviluppato durante due giornate (5-6 maggio). L'Obiettivo del Workshop è stato quello di far emergere le diverse prospettive e confrontarsi sui possibili futuri strumenti e strategie per favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti nei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice, previsti per il 2020 dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti: 1. produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio sotto i 150 kg procapite; 2. riduzione della produzione procapite di rifiuti del 20-25%; 3. raccolta differenziata media al 73%; riciclo almeno del 70% dei rifiuti. Le strategie/azioni, plausibili per il</p>	

cambiamento ed emerse dai gruppi omogenei che si sono formati durante la prima giornata dell'EASW, si sono sviluppate in base a tre scenari/visoni di riferimento: 1) Sistema di raccolta che misura i rifiuti indifferenziati, associato a tariffazione puntuale; 2) Produzione di rifiuti differenziati entro kg 150 pro capite/residente; 3) Raccolta differenziata al 65% nei Comuni di Pianoro, Loiano, Monterenzio, Monghidoro, al 79% nel Comune di Ozzano dell'Emilia. Principali strategie/azioni che sono state proposte per raggiungere gli obiettivi dello scenario/visone descritto al punto 1): incremento delle campagne di informazione e comunicazione da parte dell'amministrazione; misurazione dell'indifferenziata anche nell'ambito dei Centri di Raccolta; rendere la raccolta differenziata economicamente vantaggiosa per il territorio; rendere qualitativamente migliore il materiale differenziato; revisione normativa in merito alla gestione dei rifiuti, che favorisca una maggiore presa di coscienza e una responsabilizzazione da parte dei cittadini. Per il punto 2): contrastare le vecchie abitudini da parte dell'utente (spreco alimentare, spreco delle risorse materiali ancora riutilizzabili, spreco nei consumi, ecc...); migliorare le capacità di progettazione e pianificazione della gestione dei rifiuti, nuova impiantistica per rispondere alle nuove esigenze; attuazione di un'analisi scientifica tecnico-teorica che consenta di rendere più efficiente la raccolta e gestione dei rifiuti. Per il punto 3): incremento delle politiche del riuso e dell'utilizzo e di sistemi innovativi per il riutilizzo del differenziato; promozione del mercato dei prodotti riciclati e degli acquisti verdi; ottimizzazione dei sistemi di controllo sul territorio; gestione di alcune frazioni di materiale al di fuori del contratto di servizio per la raccolta dei rifiuti; attuazione di un regolamento che contenga linee guida per la riduzione e la gestione dei rifiuti all'interno di eventi, fiere e mercati. La seconda giornata dell'EASW ha visto il comporsi dei gruppi tematici, dai quali sono emersi diversi obiettivi e proposte progettuali da raggiungere a favore delle comunità del territorio Savena-Idice, quali: 1) "informare ed educare, come differenziare meglio, come ridurre i rifiuti e trasformati da rifiuto a risorsa"; 2) "azioni per migliorare la qualità del rifiuto differenziato: riuso e riciclo dei contenitori tramite la fidelizzazione commerciante-cliente"; 3) "progettare il sistema di raccolta ottimale per il nuovo contratto". Rispetto ai primi due punti, i partecipanti hanno sottolineato che le proposte progettuali indicate potranno essere attuate solo se si supera il conflitto attualmente esistente tra cittadini e amministratori e se migliora la fiducia tra i vari soggetti del territorio, i quali dovranno sforzarsi di dialogare dando priorità al confronto; ritenendo che il lavoro educativo nelle scuole potrà, svilupparsi solo se si innesca un meccanismo circolare in cui ognuno fa il proprio dovere. Mentre sul terzo punto, i partecipanti evidenziano la volontà di rendere prioritaria la sostenibilità ambientale su quella economica rispetto al progetto proposto.

Valutazioni critiche:

Tra gli aspetti da considerare in merito alla partecipazione all'EASW: hanno partecipato al gruppo imprese solo 4 artigiani e nessun commerciante sebbene sia stato organizzato un incontro ad hoc solo per le imprese in giorno infrasettimanale e orario dopo cena come richiesto dalla Confcommercio. Molto scarsa è stata anche la partecipazione di cittadini singoli e di associazioni operanti nel Comune nel quale si è tenuto l'incontro (Monterenzio). Bassissima anche la partecipazione di associazioni di Ozzano dell'Emilia. Rispetto all'approccio e alla qualità degli interventi dei partecipanti, sono emersi un paio di casi di partecipanti fortemente interessati al tema del percorso partecipativo che tuttavia – non avendo mai partecipato ad altri eventi e non avendo letto la Guida del partecipante – si sono limitati ad interventi critici sulle scelte politiche regionali o comunali, faticando a co-progettare con gli altri partecipanti.

L'EASW ha visto comunque la partecipazione di attori rilevanti ai fini del percorso che non avevano precedentemente partecipato al Tavolo di Negoziazione: i Sindaci dei 5 Comuni dell'Unione e il Direttore generale di COSEA Ambiente.

Partecipanti al Laboratorio di Compostaggio

Chi e quanti:	15 partecipanti in totale, così composti: 6 maschi e 9 femmine di 17 anni. Studenti dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente L. Noè di Loiano.
Come sono stati selezionati:	Comunicazioni con l'Istituto, tramite posta elettronica, inviti e telefonate dirette. Gli studenti sono stati invitati, da parte dello stesso Istituto, a prendere parte all'iniziativa partecipata sul compostaggio.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	L'Istituto di Loiano (BO) è frequentato da numerosi studenti del territorio Savena-Idice, all'interno del quale sia i docenti sia gli studenti, rappresentano una parte significativa del territorio, a diretto contatto con le famiglie e indirettamente con i cittadini/e che vivono e abitano quotidianamente lo stesso territorio. Inoltre, il laboratorio è stato portato avanti anche grazie alla collaborazione con alcuni componenti del TdN, esperti in materia di compostaggio, rafforzando ulteriormente il legame tra le diverse parti/fasi del percorso.
Metodi di inclusione:	attività laboratoriale con coinvolgimento diretto degli studenti.
Metodi e tecniche impiegati:	
Durante il laboratorio sono state presentate le differenti tecniche, soprattutto riguardo il compostaggio domestico, che è possibile realizzare anche da singoli cittadini. Sono state presentate le tecniche di vermicompostaggio a livelli, che permette di realizzare compost anche in piccoli spazi abitativi. Successivamente sono state mostrate le esperienze di termocompostaggio realizzate attraverso il sistema del VulcanT60 che permette oltre alla produzione di compost anche lo sfruttamento del calore prodotto dalle fasi di compostaggio e la realizzazione di un impianto di distribuzione di acqua calda per fini privati o collettivi.	
Breve relazione sugli incontri:	
Il laboratorio ha avuto come obiettivo principale l'introduzione di differenti tecniche di compostaggio esistenti e utilizzate sia in campo agricolo che a livello domestico. In particolare ha fatto in modo che gli studenti potessero conoscere e apprendere: i principi chimici, fisici e tecnici del compostaggio, il suo significato, le sue possibilità e tipologie per utilizzo agricolo o anche per uso domestico e commerciale; la differenza tra fertilizzante e ammendanti, humus e compost dipendendo dal tipo di tecnica di compostaggio e prodotto realizzato; le differenze e caratteristiche tra il compostaggio tradizionale agricolo a cumuli, e quello attraverso compostiere; il compostaggio attraverso lombricoltura; le caratteristiche di una vermicompostiera e cenni all'autocostruzione di una compostiera adatta anche a spazi domestici senza aree esterne a disposizione. I fruitori del laboratorio hanno quindi avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze in materia di compostaggio e di comprenderne, nella pratica, i benefici di tecniche e principi naturali, senza la necessità di tecnologie particolari. Oltretutto, hanno	

potuto comprendere l'importanza di operare nel settore agricolo come opportunità per migliorare e preservare l'ambiente, ma anche come opportunità di sviluppo economico personale e di comunità. La realizzazione del laboratorio è stata possibile anche grazie alla collaborazione con alcuni componenti del TdN (CO.N.A.R.I.S. - COordinamento Nazionale di Associazioni, nelle Relazioni, per le Innovazioni Sostenibili).

Valutazioni critiche:

Il laboratorio si è svolto in maniera costruttiva e partecipata. Tuttavia, dagli stessi fruitori, nonché dall'istituto, è giunta l'esigenza di una maggiore riflessione e pratica laboratoriale, prolungata nel tempo, sui temi trattati.

L'organizzazione del Laboratorio – i contatti con la direzione scolastica e con i docenti – hanno richiesto molto tempo, solleciti all'Istituto e richieste di maggiori dettagli per assicurare chiarezza nella logistica del Laboratorio.

Partecipanti all'EcoFesta a Monghidoro

Chi e quanti:	35 partecipanti in totale, così composti: 21 maschi e 14 femmine.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura/"porta aperta". I partecipanti sono stati invitati e/o informati dell'evento tramite: mailing list, articoli e comunicati stampa, inviti e telefonate dirette, social network.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti all'Eco-Festa sono altamente rappresentativi delle 5 Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e delle associazioni e cittadini del Comune di Monghidoro; a differenza degli altri eventi del percorso partecipativo, i partecipanti della Eco-festa sono poco rappresentativi del TdN Rifiuti Zero in Unione.
Metodi di inclusione:	Al fine di includere il maggior numero di cittadini e associazioni del territorio dell'Unione Savena-idice, la Eco-Festa ha previsto una breve passeggiata intorno all'Alpe di Monghidoro con guida alle fioriture e un pranzo gratuito nel Parco, caratterizzato dall'utilizzo di stoviglie e materiali non usa e getta, in parte finanziati grazie alla partecipazione dell'Unione dei Comuni Savena-Idice ad un bando di ATERSIR.

Metodi e tecniche impiegati:

Le Festa finale del percorso partecipativo ha previsto un primo intervento da parte dei coordinatori del progetto di descrizione del percorso partecipativo, delle Linee Guida condivise emerse, della composizione e obiettivi del Gruppo di monitoraggio e delle azioni che dovrebbero essere attivate dalle 5 Amministrazioni comunali in seguito al Documento di proposta partecipata. A seguire, gli interventi dei

singoli Sindaci che hanno espresso le proprie riflessioni e impegni rispetto a quanto emerso dalle Linee Guida e quanto sollecitato dal primo intervento. A conclusione, la presentazione del gruppo di monitoraggio e dei primi obiettivi che si pone.

Breve relazione sugli incontri:

In questa occasione i Sindaci delle 5 Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro) sono intervenuti per illustrare le proprie intenzioni rispetto alle proposte emerse dal percorso partecipativo, contenute nelle Linee Guida condivise. Oltretutto, in questa occasione, è stato presentato il Gruppo di Monitoraggio, composto da alcuni dei partecipanti al percorso partecipativo e nato al fine di dare continuità e sostenibilità al lavoro svolto fin ora, con il compito di monitorare e sollecitare le Amministrazioni dei 5 Comuni alla realizzazione delle proposte emerse nelle Linee Guida presenti all'interno del Documento di Proposta Partecipata, e di attivare alcune delle proposte emerse nelle Linee Guida, per le quali i principali responsabili sono le comunità locali e i cittadini.

La realizzazione/organizzazione della Festa Finale (EcoFesta) è stata possibile grazie alla collaborazione con alcuni componenti del TdN (Oltr'Alpe Monghidoro) e con il Comune di Monghidoro.

Valutazioni critiche:

La Eco-festa non ha raccolto adesioni significative da parte delle associazioni e cittadini dei Comuni di Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro. Gli interventi dei 5 Sindaci sulle Linee guida condivise hanno mostrato una scarsa consapevolezza della possibilità di poter incidere realmente sul procedimento amministrativo di stesura del Piano d'Ambito per il nuovo contratto di servizio per i rifiuti.

Incontro con i Gruppo di Monitoraggio

Partecipanti	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	5 presenti, di cui 3 femmine e 2 maschi.
Come sono stati selezionati:	Auto candidatura tra i partecipanti al TdN.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti al Gruppo di Monitoraggio sono rappresentativi dei 5 territori comunali dell'Unione Savena-Idice.
Metodi di inclusione:	I componenti del TdN (che hanno autorizzato la diffusione dei propri dati) possono liberamente aderire al gruppo di monitoraggio e verranno da esso aggiornati via mail sulle attività di monitoraggio e promozione svolte dal gruppo.
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato organizzato come una riunione tra pari, senza facilitazione, con una verbalizzazione finale delle decisioni prese.	
Breve relazione sugli incontri:	
L'incontro ha affrontato i seguenti punti: il Ruolo del Gruppo di Monitoraggio, Integrazioni e ampliamento del Gruppo, Presentazione dl Gruppo in occasione dell'EcoFesta, principali obiettivi del Gruppo - Controllo del percorso di definizione del Bando di gara partecipando a Commissioni consiliari, Sensibilizzazione al compostaggio tramite attività di informative/formative tra le imprese del territorio e l'Istituto Agrario - Comunicazione e informazione del Gruppo di Monitoraggio, Contatti Tavolo di Negoziazione da inserire in mailing list.	
Valutazioni critiche:	

Nessuna

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti

DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE	COGNOME	NOME
ARPAE (Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna)	Villani	Barbara
Ass. Tempo di Vivere e costituente CO.N.A.R.I.S.	Ciao	Antonio
	Romeo	Mario
ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti)	Biagini	Giovanni
Auser Pianoro	Conti	Gianni
AUSL Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica	Maurizi	Patrizia
Baratto 5 Valli Bolognesi	Sorteni	Caterina
CAST - Comitato Appennino Salute Territorio	Gamberini	Michele
	Masiello	Giulio
Cittadini PerPianoro	Bartolini	Maurizio
CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) Bologna	Mazzanti	Marco
Coldiretti Bologna	Galeotti	Fabiola
Collegio Geometri e Geometri Laureati Bologna	Parmeggiani	Gualtiero
Comitato Salviamo gli Alberi di Cà dei Boschi, no cave	Colombi	Stefania
	Bovina	Andrea
Vicesindaco, Assessore Ambiente - Comune di Loiano	Rocca	Alberto
Vicesindaco - Comune di Monghidoro	Maestrami	Giovanni
Consigliere comunale - Comune di Monghidoro	Cornelio	Antonio
Assessore Ambiente - Comune di Montereenzio	Pellicciari	Emanuela
Assessore Ambiente - Comune di Ozzano	Corrado	Mariangela

dell'Emilia		
Ufficio comunicazione, Promozione Territoriale e Urp - Comune di Ozzano dell'Emilia	Carboni	Roberto
Assessore Politiche del Lavoro, Attività Produttive e Lavori Pubblici - Comune di Pianoro	Benaglia	Giancarlo
COSEA Ambiente Spa	Calisti	Cesare
	Arato	Giordano Bruno
CPGEV - Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie	Nardi	Raffaele
	Nardi	Oscar
	Pipitone	Francesco
HERA Spa	Mazzanti	Lorenzo
Lista Civica "Un'idea in comune"	Scheggi	Paolo
Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna	Soliani	Livia
Oltr'Alpe (AdV)	Garavaglia	Carla
Ordine APPC di Bologna	Gentili	Antonio
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna	Faraone	Francesco
Orto Giardino Condiviso di Pianoro	De Caris	Lucia
Pianoro di Transizione	Lo Gullo	Maria Luisa
Piazza Coperta Le Pozze Monghidoro	Ceprani	Catia
Possibile BolognaEst	Minni	Sergio
Pubblica Assistenza Pianoro	De Eccher	Maria
	Pellicciari	Jacopo
Rifiuti Zero Bologna	Dalfiume	Tamara
	Rambaldi	Roberta
Rifiuti Zero Emilia Romagna / Ecoistituto Faenza	Belosi	Natale

Numero e durata incontri:

Numero incontri: 5

Durata: dal mese di Febbraio al mese di Maggio: 11 ore complessive

Link ai verbali:

<p>Linee Guida condivise (DocPP) 5° incontro del Tavolo di Negoziazione (18/05/2017): http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/DOCUPP_Rifiuti_Zero_in_Union_e.pdf</p> <p>Report 4° incontro del Tavolo di Negoziazione (20/04/2017): http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_IV_incontro_TdN_20_a_pr_17.pdf</p> <p>Report 3° incontro del Tavolo di Negoziazione (09/03/17): http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_III_incontro_TdN_09_mar_17.pdf</p> <p>Report 2° incontro del Tavolo di Negoziazione (02/03/17): http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_II_incontro_TdN_02_mar_2017.pdf</p> <p>Report 1° incontro del Tavolo di Negoziazione (16/02/17): http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_I_incontro_TdN_16_feb_17.pdf</p>
--

Valutazioni critiche:

Gli oggetti di discussione del TdN sono stati: gli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti e le modalità di raccolta del rifiuto indifferenziato (confronto tra modalità di raccolta stradale, stradale con calotta e porta a porta); i costi e le modalità di raccolta di verde e altri rifiuti differenziati nei Comuni dell'Unione Savena-Idice: interventi degli attuali gestori HERA e COSEA; i dati di produzione dei rifiuti nel territorio dell'Unione Savena-Idice (dati forniti da Arpae, Ecoistituto Faenza); la definizione del "Quadro condiviso"; la condivisione e sottoscrizione del Documento di Proposta Partecipata. Il Tavolo ha dato spazio agli approfondimenti e il confronto con l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti (ATERSIR) e con gli attuali gestori del servizio di raccolta, Cosea Ambiente (Comuni di Loiano e Monghidoro) ed Hera SpA (Comuni di Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro).

Tra gli oggetti della discussione trattati sono emerse alcune osservazioni e considerazioni critiche, soprattutto in merito al tema dei dati di produzione dei rifiuti e dei costi per i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice. Il TdN ha fatto emergere un problema legato all'impossibilità e/o difficoltà per i cittadini e le associazioni di accedere ai dati, in maniera semplice e senza dover fare particolari richieste. Per esempio i cittadini non possono accedere all'applicativo web ORSo (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) che "rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni) ed i dati di gestione degli impianti di rifiuti urbani e speciali (Scheda Impianti) presenti nel territorio regionale. La banca dati viene implementata semestralmente e annualmente via Web dai soggetti obbligati che accedono al sistema tramite password" (DGR 1238/16). Altra criticità sempre in merito alla raccolta dei dati, è stata fatta rispetto alla grande difficoltà nel reperire – presso i gestori e presso i Comuni - i dati contenuti negli allegati di dettaglio dei PEF che i gestori inviano ai Comuni (nei quali sono indicate le quantità e costi della raccolta dei rifiuti per singola frazione).

Su quest'ultimo aspetto, si è intervenuti nel corso del percorso partecipativo inoltrando numerose volte le richieste del TdN ai Sindaci (non presenti nel TdN), agli uffici comunali, ad ARPAE, fino ad ottenere la maggiore parte dei dati richiesti dal TdN.

Tra gli altri aspetti da considerare in merito allo svolgimento degli incontri: la mancata partecipazione delle associazioni di categoria dei commercianti, più volte sollecitate e invitate a prendere parte agli incontri del Tavolo, la mancata partecipazione di associazioni e realtà organizzate del Comune di Ozzano

dell'Emilia e di Monterenzio.

Il TdN ha coinvolto attori altamente rilevanti ai fini del percorso; gli unici attori che non hanno partecipato al TdN – ma la cui partecipazione avrebbe giovato in primo luogo a loro stessi – sono stati i Sindaci dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice; la partecipazione degli Assessori comunali non è infatti risultata sufficiente a trasmettere l'importante maturazione e crescita nelle conoscenze, nella consapevolezza di problemi e soluzioni, nella comprensione dei diversi punti di vista, che questi ultimi hanno avuto partecipando al percorso partecipativo e alle attività del Tavolo di Negoziazione.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Tutte le fasi del processo partecipativo sono state accompagnate da un piano per la comunicazione. Di seguito si descrivono i principali strumenti informativi che si sono utilizzati durante il processo partecipativo.

- Creazione del logo del percorso partecipativo.
- Creazione e utilizzo di mailing list dedicata al percorso partecipativo.
- Spazi permanenti e istituzionali: predisposizione e aggiornamento di una sezione del sito dell'Unione dei Comuni Savena-Idice realizzata ad hoc per il progetto, da dove è possibile ottenere informazioni e aggiornamenti, consultare e scaricare materiale informativo e documenti (progetto approvato dal Tecnico di garanzia) report e composizione del Tavolo di Negoziazione, Documento di Proposta Partecipata, report degli eventi di DDDP, le date, i luoghi e le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi.
- Predisposizione di materiale informativo in forma cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP (pieghevoli e locandine per la pubblicizzazione del Seminario Informativo e dell'EASW).
- Attività di outreach per includere nel progetto le categorie sociali più rappresentative, mediante telefonate, distribuzione di materiale informativo, inviti diretti, interviste, pali dell'ascolto.
- Predisposizione di un Documento informativo per i partecipanti al Tavolo di Negoziazione, con le maggiori informazioni tecniche e normative sul tema del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e sulla tariffa puntuale nei Comuni dell'Unione Savena-Idice.
- Produzione di una Guida del Partecipante per i partecipanti dell'EASW Scenario Workshop, scritta con un linguaggio semplice e accessibile, per condividere con i partecipanti la finalità e le modalità di partecipazione all'EASW nonché la Bozza di Quadro Condiviso emersa nella prima parte del percorso, frutto del lavoro del Tavolo di Negoziazione e oggetto di approfondimento da parte del Gruppo di Progetto intercomunale.
- Campagna di stampa: comunicazioni, informazioni e comunicati stampa rispetto al percorso partecipativo, sugli eventi in previsione e su quelli realizzati; articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le news letter e mailing list dei Comuni e/o canali di comunicazione virtuali.
- Comunicazione online e Social Network: creazione, attivazione, gestione e aggiornamento dei principali strumenti Social Media management, come Facebook (Pagina ufficiale di Rifiuti Zero in Unione) – Twitter – Instagram – Google+, per stimolare la E-democracy e il confronto virtuale con e tra i cittadini, che in tal modo possono visualizzare in tempo reale foto, reportistica, comunicazioni, informazioni utili e aggiornamenti rispetto a tutte le fasi del percorso partecipativo. Inoltre, sono stati utilizzati strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei visitatori dei nostri spazi online, come le funzioni di google analytics e i dati di insights di facebook, in modo tale da rendere più efficaci le azioni di informazione e comunicazione sul percorso partecipativo.
- Iniziative pubbliche: assemblea pubblica di avvio del percorso partecipativo, con descrizione dei suoi obiettivi e del ruolo del Tavolo di Negoziazione e inquadramento generale sulla normativa vigente (Direttiva Europea e nuovi obiettivi del riciclo); attività informative e di ascolto tramite 5 Pali dell'ascolto condotti nei 5 Comuni dell'Unione; seminario informativo dedicato alle "Buone pratiche per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e di tariffazione puntuale", con interventi su: modalità di Raccolta dei Rifiuti Porta a Porta e all'applicazione della tariffazione puntuale (Comune di Budrio), modalità di raccolta stradale con calotta (Comune di Granarolo dell'Emilia) e compostaggio di comunità (Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna e Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!", Unione Terre di Castelli); workshop partecipativo: Scenario Workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop method) rivolto a 4 categorie partecipanti (amministratori, esperti, cittadini ed associazioni, imprenditori) che

hanno avuto modo di confrontarsi ed esprimere le proprie visioni e soluzioni rispetto a come realizzare lo scenario 2020, previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

Il materiale di comunicazione e informazione e i documenti prodotti durante il percorso partecipativo sono reperibili e accessibili all'interno del sito web ufficiale dell'Unione (www.uvsi.it), nella sezione Rifiuti Zero in Unione, in particolare all'interno della sotto sezione "Documenti e siti utili", dove è possibile visualizzarli e scaricarli. Tra i documenti prodotti: il Documento informativo per il Tavolo di negoziazione; la Reportistica degli incontri del TdN; le Schede di inquadramento alle tematiche degli interventi al seminario informativo; la Restituzione delle Giornate informative dei Palo dell'ascolto; la Guida del Partecipante all'EASW Scenario Workshop; il Documento di Proposta partecipata, all'interno del quale sono comprese le Linee Guida condivise, definite attraverso il Tavolo di Negoziazione.

Inoltre le Linee Guida condivise, sugli strumenti di pianificazione per la gestione locale dei rifiuti sono state presentate in occasione della Festa Finale del Percorso Partecipativo (EcoFesta a Monghidoro).

Il Documento di Proposta Partecipata oltre a essere consultabile negli spazi istituzionali e nei social network, è stato inviato a tutti i partecipanti di almeno una iniziativa di DDDP. Saranno diffuse tramite i medesimi canali di comunicazione le posizioni espresse dalla Giunta dell'Unione e dai Consigli comunali sulle indicazioni emerse dal Documento di proposta partecipata.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
	Sala riunioni incontri	Unione
	Logistica e collaborazione work shop finale	Comune di Monghidoro

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
-------------------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE				
Predisposizione DocuPP, relazione intermedia e finale	2.000			2.000
Totale macro area 1	2.000			2.000
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI				
Giornata formativa	570			570
Totale macro area 2	570			570
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				
Coordinamento dei 5 Comuni e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice	1.600			1.600
Coordinamento del Tavolo di Negoziazione.	1.000			1.000
Attività di documentazione e ricerca preparatorie alle attività di DDDP e di formazione	800			800
N°3 Incontri Cabina di Regia per verifica attività	200			200
N°1 Assemblea pubblica di presentazione	200			200
N°4 interviste Amministratori/stakeholder politici	400			400
N°4 incontri TdN, traccia e reportistica*	2.000			2.000
N°3 Focus Group, traccia e reportistica con gruppo intercomunale	2.000			2.000
N°5 Giornate di palo dell'ascolto nel territorio, traccia e reportistica.	500			500
Predisposizione Guida all'EASW	500			500
N°1 Scenario Workshop EASW (due giornate)	3.000			3.000
Laboratorio scolastico sul recupero	400			400
Riunioni con gruppo di monitoraggio	200			200

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)
Festa finale "Eco-festa"	300			300
N°5 Incontri conclusivi con i 5 Consigli comunali	400			400
Spostamenti nel territorio dell'Unione	1.406			1.406
Totale macro area 3	14.900			14.906
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				
Comunicazione delle attività del progetto e aggiornamento strumenti informativi (Facebook, sito, maing-list) tramite post, comunicati stampa, mail.	2.400			2400
Grafica	600	470,00		124
Stampa e distribuzione in cassetta prodotti di comunicazione	3.060,51	3060,51		
Totale macro area 4	6.060,51	3.530,51		2.524,00
TOTALI:	23.530,51	3.530,51		20.000

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Le voci di spesa previste dal Piano Finanziario non hanno avuto scostamenti, e sono state:

- Predisposizione DocuPP e sua presentazione pubblica
- predisposizione relazione finale
- Organizzazione Seminario formativo/informativo
- Coordinamento dei 5 Comuni e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice
- Coordinamento del Tavolo di Negoziazione.
- Attività di documentazione e ricerca preparatorie al Documento informativo.
- Organizzazione incontri Cabina di Regia per verifica attività
- Organizzazione Assemblea pubblica di presentazione
- Interviste Amministratori/stakeholder politici
- Facilitazione incontri TdN, predisposizione presentazione e reportistica
- Organizzazione incontri con gruppo intercomunale, facilitazione, predisposizione presentazione e reportistica
- Attività di outreach con palo dell'ascolto nel territorio, traccia e reportistica.
- Predisposizione Guida all'EASW
- Organizzazione, facilitazione, reportistica Scenario Workshop EASW (due giornate)
- Organizzazione Laboratorio scolastico sul recupero organico e verde
- Organizzazione riunioni con gruppo di monitoraggio
- Organizzazione Festa finale "Eco-festa"
- Presentazione DocuPP ai 5 Consigli comunali
- Spese per Spostamenti nel territorio dell'Unione
- Attività di Comunicazione delle attività del progetto e aggiornamento strumenti informativi (Facebook, sito, maing-list) tramite post, comunicati stampa, mail.
- Grafica di tutto il materiale informativo e degli eventi.

- Stampa e distribuzione dei prodotti di comunicazione

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.060,51
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	<p>311 partecipanti, così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 96 persone partecipanti ai seguenti momenti: assemblea pubblica di presentazione del percorso partecipativo, incontri del TdN, incontri del Gruppo di Progetto Intercomunale, Seminario informativo, Scenario Workshop EASW, EcoFesta a Monghidoro; - 15 persone partecipanti al Laboratorio di Compostaggio; - 200 persone raggiunte direttamente nei Comuni dell'Unione tramite Pali dell'ascolto
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	<p>30 persone circa (amici/parenti), vicine ai 15 studenti che hanno partecipato al laboratorio di compostaggio; almeno 70 persone circa complessive, vicine alle realtà organizzate che hanno partecipato attivamente al percorso partecipativo;</p> <p>Al giugno 2017: 144 "mi piace" nella pagina ufficiale Facebook di Rifiuti Zero in Unione (3303 persone raggiunte, dati insights di facebook); 17 follower di Twitter; 11 follower di Google+; 15 follower di Instagram.</p>

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale. Si vedano al riguardo le disposizioni contenute al punto 13.10 del Bando 2016.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE, PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI, PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI, PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Predisposizione Libretto Riduzione Rifiuti compresa stampa e distribuzione in cassetta nel territorio dell'Unione dei Comuni Savena Idice. "#RIDUCO #RECUPERO #RIUSO" DT 154/2017 (CIG ZE51BED257)	<i>determinazione 154/2017</i>	COMUNITA' INTERATTIVE Officina per la partecipazione aps	Fatt PA 04-17 29/6/17	2.353,38	<i>determinazione 154/2016</i>	
Conduzione del processo partecipativo e attività di comunicazione "#RIDUCO #RECUPERO #RIUSO" (CIG ZE51BED257) SALDO 80%	<i>determinazione 367/2016</i>	COMUNITA' INTERATTIVE Officina per la partecipazione aps	Fatt PA 03-17 del 19/6/17	16.941,70	<i>determinazione 367/2016</i>	
Conduzione del processo partecipativo e attività di comunicazione "#RIDUCO #RECUPERO #RIUSO" (CIG ZE51BED257) versamento 20%	<i>determinazione 367/2016</i>	COMUNITA' INTERATTIVE Officina per la partecipazione aps	Fatt PA 01-17 del 20/2/17	4.235,43	<i>Determinazione 367/2016</i>	<i>N. 167/2017</i>
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
TOTALI:						

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Si ritiene che il processo partecipativo abbia raggiunto un buon grado di efficacia e che abbia sviluppato tutti gli obiettivi che si è prefissato di raggiungere, quali:

A. Creare un gruppo di progetto intercomunale e interdisciplinare disposto a confrontarsi sulle questioni inerenti la gestione dei rifiuti e una corretta pianificazione comunale del servizio e dei relativi tributi che tenga conto delle peculiarità e delle esigenze che ogni Comune dell'Unione possiede.

B. Creare un Tavolo Tecnico di Negoziazione impegnato nell'accompagnare il progetto fino alla finale condivisione del Documento di proposta partecipata.

C. Attivare e formare cittadini su azioni virtuose, buone prassi, modalità di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti, nonché tariffe tributarie connesse.

D. Stimolare e consolidare tra le associazioni attive del territorio una visione condivisa sull'importanza di adottare stili di vita sostenibili basati su politiche volte a disincentivare e penalizzare economicamente la produzione di materiali e manufatti a ciclo di vita molto breve destinati a diventare rifiuti senza possibilità di riuso.

E. Far emergere le esigenze dei cittadini per un miglioramento della propria qualità della vita e per una pratica più facile di azioni autonome di gestione dei rifiuti e salvaguardia e cura dell'ambiente.

F. Individuare proposte, criteri condivisi e modalità di co-progettazione e co-gestione di politiche, procedure e metodologie volte a gestire il processo dei rifiuti, dal loro utilizzo fino alla loro destinazione finale, prendendo in considerazione i relativi costi che le pratiche di smaltimento comportano, per la definizione di Piani Comunali di gestione dei rifiuti e di Piani Economici Finanziari per l'applicazione del tributo comunale su rifiuti e servizi perfettamente rispondenti alle esigenze del territorio.

G. Facilitare lo sviluppo di iniziative da parte dei cittadini.

H. Creare un gruppo di monitoraggio, riconosciuto come affidabile dal Tavolo di Negoziazione, che si impegni a monitorare l'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata nella definizione di strategie e azioni in materia di gestione dei rifiuti dei Consigli Comunali. Il gruppo di monitoraggio parteciperà - con un suo rappresentante - agli incontri delle Commissioni comunali rifiuti/ambiente che avranno come tema la gestione dei rifiuti.

In riferimento a tali obiettivi sono stati raggiunti i seguenti risultati specifici:

A. È stato creato il gruppo di progetto intercomunale composto dai funzionari dei 5 Comuni promotori, e una Cabina di Regia con i Sindaci dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice. Gli incontri svolti con il gruppo intercomunale hanno permesso ai funzionari di confrontarsi tra loro nelle modalità adottate dai singoli Comuni in materia raccolta dei Rifiuti Urbani e di Tariffazione. Il confronto con gli Assessori di Comuni virtuosi ha dato loro l'opportunità di conoscere, nel dettaglio, possibili metodologie e tecniche da poter adottare per far fronte alle problematiche e alle possibili soluzioni da intraprendere in visione della nuova Gestione dei Rifiuti.

Gli incontri con la Cabina di Regia hanno permesso ai Sindaci dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice di avere maggior consapevolezza e conoscenza del procedimento amministrativo che sta portando alla definizione del Piano d'Ambito per il servizio di raccolta dei rifiuti nel bacino di affidamento della provincia di Bologna.

B. È stato creato un Tavolo di Negoziazione composto da referenti delle realtà organizzate e attive rappresentativo di gran parte del territorio Savena-Idice. I referenti hanno rappresentato associazioni politiche, sociali, economiche, professionali, culturali. Inoltre hanno preso parte al percorso altre realtà esterne al territorio, fortemente correlate al tema dei rifiuti, come le Agenzie regionali ATERSIR e ARPAE, gli attuali gestori del servizio di raccolta dei rifiuti HERA e COSEA e l'associazione di livello regionale

Rifiuti Zero Emilia-Romagna. Gli incontri del TdN hanno prodotto un documento informativo, il documento del “quadro condiviso” (contenuto all’interno della Guida del Partecipante all’EASW), le Linee Guida condivise contenute all’interno del Documento di Proposta Partecipata.

C. Nel corso del percorso sono stati attivati 5 giornate di Palo dell’Ascolto, rivolte a tutti i cittadini e svolte nel ambito di eventi pubblici che si sono susseguiti nei rispettivi 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice. Momenti in cui si sono rilevate opinioni, istanze e suggerimenti che hanno permesso di raccogliere spunti importanti da integrare nel percorso partecipativo. Anche il seminario informativo pubblico è stato un momento di riflessione e di scambio di esperienze, buone pratiche e nuovi modi per intendere il “rifiuto”. Grazie agli interventi dei relatori e dei partecipanti presenti all’appuntamento si è aperto un ulteriore spazio di confronto e dibattito su quelle che sono le questioni ambientali ed economiche rispetto al tema del servizio di raccolta dei rifiuti e della sua gestione. Dalla modalità porta a porta, nonché l’applicazione della tariffazione puntuale, illustrata dall’assessore all’ambiente del Comune di Budrio, alla modalità stradale con calotta, descritta dal Vicesindaco del Comune di Granarolo dell’Emilia, fino alle esperienze sul compostaggio di comunità da parte del referente per la Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna e del referente per il Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!", Unione Terre di Castelli.

D. Le associazioni del territorio che hanno aderito al TdN o partecipato all’EASW, hanno prodotto importanti indicazioni (contenute nelle Linee Guida condivise) rivolte sia alle Amministrazioni comunali che alle stesse comunità locali (cittadini, commercianti, scuole, ecc...) finalizzate a disincentivare la produzione di materiali e manufatti a ciclo di vita molto breve destinati a diventare rifiuti senza possibilità di riuso. Il percorso partecipativo ha finanziato al stampa e la distribuzione a tutti i cittadini del territorio dell’Unione Savena-Idice, di un libretto informativo per disincentivare l’uso di contenitori a breve ciclo di vita. L’Unione dei Comuni Savena-Idice durante il percorso partecipativo ha richiesto ed ottenuto un contributo da Atersir per l’acquisto i contenitori durevoli e riutilizzabili di vario genere.

E. Il percorso partecipativo ha dedicato due giornate al Scenario Workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop method), dove l’obiettivo principale è stato quello di far emergere le diverse prospettive e confrontarsi sui possibili futuri strumenti e strategie per favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti nei 5 Comuni dell’Unione Savena-Idice. Il Workshop ha consentito la partecipazione di cittadini, associazioni, tecnici, amministratori e imprenditori, che hanno avuto l’opportunità di incontrarsi per scambiare opinioni, sviluppare visioni, proposte e scenari in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020 dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

F. Il processo partecipativo, tramite i suoi partecipanti (in particolare i componenti del TdN), ha prodotto delle Linee Guida condivise, inserite all’interno del Documento di Proposta Partecipata. Tali Linee guida contengono proposte per gestire il processo dei rifiuti “all’esterno” del ciclo dei rifiuti – compostaggio di comunità, compostaggio domestico, macchine automatiche per la raccolta dei contenitori presso i negozi, siti per il recupero in loco delle ramaglie, centri per il riuso – partendo proprio da una approfondita analisi delle quantità di verde ed organico prodotto nel territorio e dei suoi costi per i Comuni e per i cittadini. Le Linee Guida condivise richiedono che i dati comunali di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti e i loro rispettivi costi (da PEF gestore), vengano pubblicati in Open Source sui siti comunali.

G. È stato organizzato un laboratorio con gli studenti dell’Istituto per l’Agricoltura e l’Ambiente L. Noè di Loiano che ha avuto come obiettivo principale l’introduzione di differenti tecniche di compostaggio esistenti e utilizzate sia in campo agricolo che a livello domestico. I fruitori del laboratorio hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze in materia di compostaggio e di comprenderne, nella pratica, i benefici di tecniche e principi naturali, senza la necessità di tecnologie particolari. Oltretutto, hanno potuto comprendere l’importanza di operare nel settore agricolo come opportunità per migliorare e preservare l’ambiente, ma anche come opportunità di sviluppo economico personale e di comunità. La realizzazione del laboratorio è stata possibile anche grazie alla collaborazione con alcuni componenti del

TdN (CO.N.A.R.I.S. - COordinamento Nazionale di Associazioni, nelle Relazioni, per le Innovazioni Sostenibili).

H. È stato creato un Gruppo di Monitoraggio composto principalmente da alcuni componenti del Tavolo di Negoziazione (sei componenti) che hanno aderito, tramite autocandidatura, a farne parte, al fine di monitorare l'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata e delle Linee Guida condivise, per uniformare gli strumenti di pianificazione inerenti la gestione dei rifiuti nell'Unione Savena-Idice. Tale Gruppo svolgerà le seguenti finalità:

- supportare le Amministrazioni comunali nella attuazione delle proposte (compresa la stesura di progetti da sottoporre a futuri bandi Atersir);
- attivare il territorio nella attuazione delle proposte;
- monitorare l'iter che porterà alla definizione della bando per il nuovo contratto di servizio di raccolta dei rifiuti.

I risultati specifici ottenuti, e appena descritti, sono stati raggiunti sulla base dei risultati attesi previsti nel progetto presentato alla Regione, quali:

A. Costituzione di un gruppo di progetto intercomunale e interdisciplinare che sia riuscito a confrontarsi sulle indicazioni contenute nel Quadro condiviso prodotto dal Tavolo di Negoziazione e abbia collaborato nella stesura di una guida volta a ricostruire un quadro di riferimento per una corretta pianificazione della gestione dei rifiuti e della relativa applicazione del tributo comunale nei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice, basata su un'attenta analisi degli aspetti strutturali, ambientali, sociali, produttivi ed economico-finanziari del contesto locale.

B. Costituzione di un Tavolo di Negoziazione che sia rappresentativo degli attori organizzati e degli attori politici del territorio potenzialmente interessati al progetto (si veda nello specifico composizione del TdN) e che giunga all'approvazione del Documento di proposta Partecipata.

C. Organizzazione di momenti formativi/informativi (Giornata informativa e Giornate di "palo dell'ascolto") sulla tematica oggetto del percorso partecipativo e di incontri partecipativi/deliberativi strutturati e gestiti da facilitatori esperti, destinati sia ai cittadini che ai referenti comunali.

D. Coinvolgimento della comunità locale e delle associazioni del territorio alle attività partecipative del progetto.

E. Manifestazione, attraverso l'European Awareness Scenario Workshop (EASW), delle prospettive, percezioni, esigenze e delle priorità d'intervento dei vari attori sociali (cittadini, associazioni, tecnici, amministratori pubblici, rappresentanti del settore imprenditoriale) per un miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti e della propria qualità della vita, una maggiore coesione sociale, un utilizzo corretto e sostenibile del territorio.

F. Definizione di un Documento condiviso (Linee Guida) che contenga indicazioni funzionali alla stesura dei Piani Comunali di gestione dei rifiuti e dei Piani Economici Finanziari per l'applicazione del tributo comunale su rifiuti e servizi, tenendo conto delle esigenze delle realtà organizzate, degli stakeholder politici, delle strutture amministrative dei 5 Comuni, delle categorie economiche e produttive, dei cittadini e più in generale di tutta la Comunità locale.

G. Laboratori di recupero delle acque e dei rifiuti organici con gli studenti, con attività partecipative e di coinvolgimento attivo sulle tematiche della riduzione della produzione, riciclo e riuso dei rifiuti.

H. Costituzione di un gruppo di monitoraggio e definizione degli strumenti di monitoraggio.

Obiettivi raggiunti non attesi:

Il percorso partecipativo ha raggiunto come obiettivo la "contaminazione" all'interno del TdN delle realtà organizzate del territorio, con realtà locali provenienti da altri territori che sono fortemente avanzati sul tema dei rifiuti. Questo confronto prolungato ha permesso ai partecipanti "locali" del TdN di avere una visione meno "provinciale" delle soluzioni possibili per la riduzione dei rifiuti nel proprio territorio.

Qualificazione del personale comunale coinvolto nel percorso partecipativo:

Il percorso partecipativo ha previsto una serie di attività dedicate al personale comunale tra le quali un importante incontro con i Comuni virtuosi di Budrio e Monte San Pietro, durante il quale sono state descritte al personale numerose soluzioni adottate per migliorare la raccolta differenziata, ridurre i rifiuti ed i costi del servizio.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Il grado di soddisfazione dei partecipanti non è stato rilevato.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

I Sindaci dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice, promotori del percorso partecipativo, non sono ancora in grado di dimostrare l'influenza che il processo partecipativo Rifiuti Zero in Unione avrà sulle loro scelte in campo di pianificazione del sistema di raccolta dei rifiuti. Il confronto tra tecnici Atersir (che assistono i Comuni nella stesura del Piano d'Ambito per il servizio di raccolta dei rifiuti) e Comuni dell'Unione Savena-Idice, che sarebbe dovuto esserci a maggio, è ancora in via di definizione. E' stato chiesto ai 5 Comuni di predisporre il documento di osservazioni funzionali alla stesura del Piano d'Ambito, documento nel quale sarà possibile verificare la corrispondenza tra quanto emerso dalle Linee Guida condivise, e orientamento dei Sindaci. Le Linee Guida condivise saranno comunque presentate ai Consigli comunali ai quali sarà chiesto di attivare dei momenti di lavoro con le commissioni consiliari Ambiente sul procedimento amministrativo che – molto lentamente – porterà al nuovo contratto di servizio con un gestore unico sul bacino di affidamento della provincia di Bologna.

Impatto sulla comunità.

Il percorso partecipativo ha migliorato il rapporto tra Amministrazione pubblica e specifiche comunità del territorio grazie alla partecipazione al TdN di alcuni Amministratori comunali che hanno avviato un dialogo costruttivo e di ascolto reciproco con le comunità del territorio presenti al TdN. La presenza di Amministratori comunali e di altri soggetti istituzionali responsabili della pianificazione del servizio (Atersir) e del monitoraggio dei rifiuti (Arpa), ha permesso di ridurre il senso di sfiducia e di conflitto delle associazioni nei confronti di questi organismi. Lo strumento del Tavolo di Negoziazione è infatti strategico e produce forti impatti quando vi aderiscono non solo le realtà organizzate ma anche i promotori del percorso e gli organismi istituzionali che a più livelli incidono sulla politica oggetto del percorso partecipativo. Anche in questo caso tutti gli Amministratori comunali che hanno partecipato al TdN hanno aderito alle indicazioni emerse dal TdN firmando le Linee Guida condivise, mostrando pertanto un'alta condivisione delle scelte emerse dal percorso partecipativo.

Sviluppi futuri.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice dal 2014 ha attivato tre percorsi partecipativi su tre diverse politiche rilevanti per tutti i Comuni dell'Unione (Energie Rinnovabili; Beni Comuni; Rifiuti). I percorsi partecipativi così come previsti dalla LR 3/2010 sono considerati un utile strumento per una progettazione di politiche pubbliche maggiormente condivise e soprattutto di maggiore qualità grazie ai momenti formativi, di confronto, di discussione, che i percorsi partecipativi organizzano per il TdN, i funzionari, i politici, i cittadini. L'esperienza condotta, come le passate, è stata molto positiva e numerosi sono gli ambiti nei quali sarebbe opportuno attivare percorsi partecipativi (Compostaggio di Comunità). L'Unione dei Comuni Savena-idice ha dovuto per il 2017 rinunciare a partecipare al bando regionale che finanzia nuovi percorsi partecipativi poiché pubblicato in una fase di Rifiuti Zero in Unione che non permetteva di coinvolgere gli stessi attori impegnati nella stesura delle Linee Guida condivise, in un Accordo formale per un nuovo percorso partecipativo.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Il Documento di Proposta Partecipata è stato trasmesso all'Unione dei Comuni Savena-Idice il 23/5/2017, e ai 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice il 05/06/2017.

10) MONITORAGGIO EX POST

In fase di conclusione del percorso partecipativo è stato costituito un Gruppo di Monitoraggio. Tale Gruppo è composto da alcuni componenti del Tavolo di Negoziazione che hanno aderito, tramite autocandidatura, a farne parte, al fine di monitorare l'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata e delle Linee Guida condivise, e per promuovere tra le comunità locali alcune azioni previste nelle Linee Guida condivise. Sarà possibile, così, poter accompagnare e garantire l'implementazione del Documento anche successivamente alla conclusione del progetto partecipativo. Il gruppo di monitoraggio parteciperà - con un suo rappresentante - agli incontri delle Commissioni comunali rifiuti/ambiente che avranno come tema la gestione dei rifiuti, e ad alcuni incontri con la Giunta dell'Unione, con la finalità di:

- supportare le Amministrazioni comunali nella attuazione delle proposte (compresa la stesura di progetti da sottoporre a futuri bandi Atersir);
- attivare il territorio nella attuazione delle proposte;
- monitorare l'iter che porterà alla definizione della bando per il nuovo contratto di servizio di raccolta dei rifiuti.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Documentazione amministrativa:

- **determinazione di impegno della spesa n. 367/2016 e 154/2017**
- **contratto Comunità interattive officina per la partecipazione rep. 11/2016**
- **fatture officine interattive: n. 1 del 20/02/2017 e relativo mandato di pagamento n. 167/2017**
n. 3 del 19/06/2017
n. 4 del 29/06/2017

- **Documento Informativo per il Tavolo di Negoziazione**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Documento_Informativo_TdN_RifiutiZero_in_Unione_010317.pdf

- **Linee Guida condivise (DocPP) 5° incontro del Tavolo di Negoziazione (18/05/2017):**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/DOCUPP_Rifiuti_Zero_in_Unione.pdf

- **Report 4° incontro del Tavolo di Negoziazione (20/04/2017):**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_IV_incontro_TdN_20_apr_17.pdf

- **Report 3° incontro del Tavolo di Negoziazione (09/03/17):**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_III_incontro_TdN_09_mar_17.pdf

- **Report 2° incontro del Tavolo di Negoziazione (02/03/17):**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_II_incontro_TdN_02_mar_2017.pdf

- **Report 1° incontro del Tavolo di Negoziazione (16/02/17):**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Report_I_incontro_TdN_16_feb_17.pdf

- **Guida del Partecipante al Scenario Workshop**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Guida_Partecipante_Scenario_Workshop_rifiutzero_in_unione_riduco_recupero_riuso.pdf

- **Pali dell'ascolto nei 5 Comuni dell'Unione Savena Idice**

http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Pali_ascolto_rifiutzero_in_unione.pdf

- **Schede di inquadramento: tematiche degli interventi al Seminario informativo**
http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Schede_inquadramento_interventi_seminario_rifiutizero_in_unione.pdf
- **Breve restituzione del Seminario informativo: "buone pratiche" in Unione!**
http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/News/Seminario_informativo_buone_pratiche_in_Unione.pdf
- **Documento di Proposta dei comitati CAST e Salviamo gli Alberi di Cà dei Boschi no cave Loiano**
http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Rifiutizero_Documetno_d_i_proposta_comitati_CAST_e_Salviamo_gli_Alberi_di_Ca_dei_Boschi_no_cave_Loiano.pdf
- **Documento di Proposta: Compost. L'oro marrone - Progetto di Fattibilità (Ass. Tempo di Vivere)**
http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/PROPOSTA_di_TEMPO_di_VIVERE_a_TdN_RifiutiZero_-_ORO_MARRONE.pdf
- **Album fotografici della Pagina Facebook di Rifiuti Zero in Unione**
<https://www.facebook.com/pg/rifiutizeroinunione/photos/?tab=albums>
- **Libretto Riduzione dei Rifiuti**
http://www.uvsi.it/images/RifiutiZero_InUnione/Documenti_e_siti_utili/Libretto_Riduzione_Rifiuti.pdf
- **Allegato Galleria Fotografica del Percorso partecipativo**